

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE NEL TERZO TRIMESTRE 2013

Nel terzo trimestre del 2013 le esportazioni fiorentine hanno mantenuto la dinamica tendenziale su un ritmo abbastanza vigoroso considerando che sono cresciute dell'11,9% rappresentando un valore più sostenuto, rispetto allo stesso periodo del 2012 (+7,4%) ma lievemente decelerato nei confronti del precedente trimestre (+13,6%). Il dato in valore si è attestato a 7,1miliardi di euro, cumulando la somma dei tre trimestri e se consideriamo il valore annualizzato, ovvero cumulando la somma dei valori singoli trimestrali a partire dal quarto trimestre 2012 il valore esportato risulta pari a 9,5miliardi di euro (+10,3%). Il dato cumulato registrato per Firenze risulterebbe migliore sia rispetto alla Toscana (-2,7%) che all'Italia (-0,3%); tuttavia se depuriamo il dato regionale dall'effetto dei metalli di base e preziosi si avrebbe un incremento di circa il 5% e anche per l'ambito nazionale la variazione diverrebbe positiva, ma risulterebbe alquanto debole (+0,4%)*.

Le importazioni evidenziano un aumento dell'1,3%; da rilevare che il dato del secondo trimestre in base alle rettifiche apportate da Istat, evidenzierebbe un aumento dello 0,6% rispetto al -2,7% rilevato dopo il primo rilascio dei dati e pubblicato nella precedente nota sul commercio estero provinciale; l'aumento dei flussi di merci in entrata per Firenze seppur moderato, può esser letto anche in termini positivi considerando che rappresenterebbe un aumento di domanda dipendente dalle esigenze legate alla ripartenza dell'attività produttiva, slegato dalle criticità caratterizzanti a domanda interna. Per Toscana e Italia si registra una contrazione dei flussi di beni importati (rispettivamente -7,6% e -6,1%).

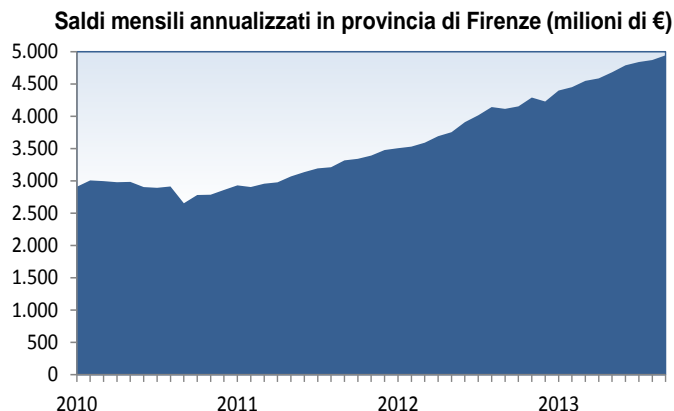
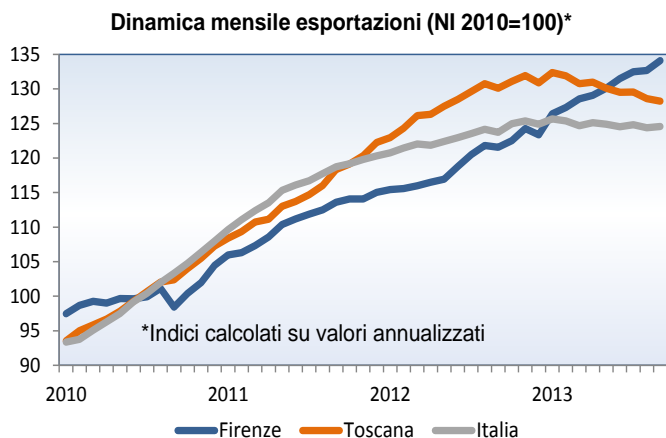
Acquisisce una certa rilevanza il livello del saldo che si posiziona su un valore di circa 3,8miliardi di euro, risentendo pienamente dell'aumento dei flussi in uscita, piuttosto che della modesta dinamica delle importazioni; ciò segnala non solo il buon recupero ma anche il consolidamento, visto l'andamento degli ultimi trimestri, della dinamica sostenuta del commercio estero locale.

L'andamento dell'interscambio commerciale con l'estero al III° trimestre 2013 e confronto con il 2012

	Firenze		Toscana		Italia	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Export - valori cumulati (milioni di € correnti)	6.384	7.144	23.953	23.297	290.508	289.513
Import - valori cumulati (milioni di € correnti)	3.342	3.387	16.648	15.387	287.318	269.871
Saldo (milioni di € correnti)	3.042	3.757	7.306	7.910	3.191	19.642
Var % export	7,8	11,9	8,8	-2,7	3,8	-0,3
Var % import	-5,0	1,3	1,4	-7,6	-5,6	-6,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat e CPB

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE



L'export netto dovrebbe quindi generare un apporto abbastanza favorevole al recupero del prodotto per la chiusura dell'anno in corso, anche se dovrebbe essere sufficiente ad attenuare la dinamica negativa del prodotto (da -2,4% nel 2012 a -1,6% nel 2013 in base alle stime Prometeia) ma non a rilanciare pienamente l'attività produttiva provinciale. È presto certo per fare valutazioni maggiormente circostanziate, considerando anche che il terzo trimestre è "tradizionalmente" un periodo di passaggio, in quanto i periodi nevralgici sono rappresentati dal secondo e dal quarto trimestre dell'anno. Per la provincia di Firenze quindi prosegue il trend positivo trainato, come vedremo, dai settori di specializzazione sui quali si articola e trae alimentazione l'orientamento al commercio estero locale.

La questione tuttavia è ben altra: come riportato anche nell'ultima nota, aggiornata al terzo trimestre, sulla produzione industriale, c'è una certa difficoltà a vincolare maggiormente al territorio gli effetti di ritorno positivi di questa dinamica sostenuta del commercio estero. La spiegazione prevalente riguarda l'inserimento delle imprese esportatrici in catene di produzione che si articolano su una diramazione geografica sempre più ampia¹. Tuttavia un'altra spiegazione, non antagonista alla precedente, riguarda il fatto che in realtà la svalutazione interna, dal punto di vista del mix prezzi bassi – salari bassi, non rappresenterebbe un corretto sostituto della flessibilità dei tassi di cambio; ciò si correla all'avanzata della deflazione causata da una domanda depressa, determinando un peggioramento dei tassi di interesse reali (a parità di tasso nominale), con ovvie difficoltà per i debitori².

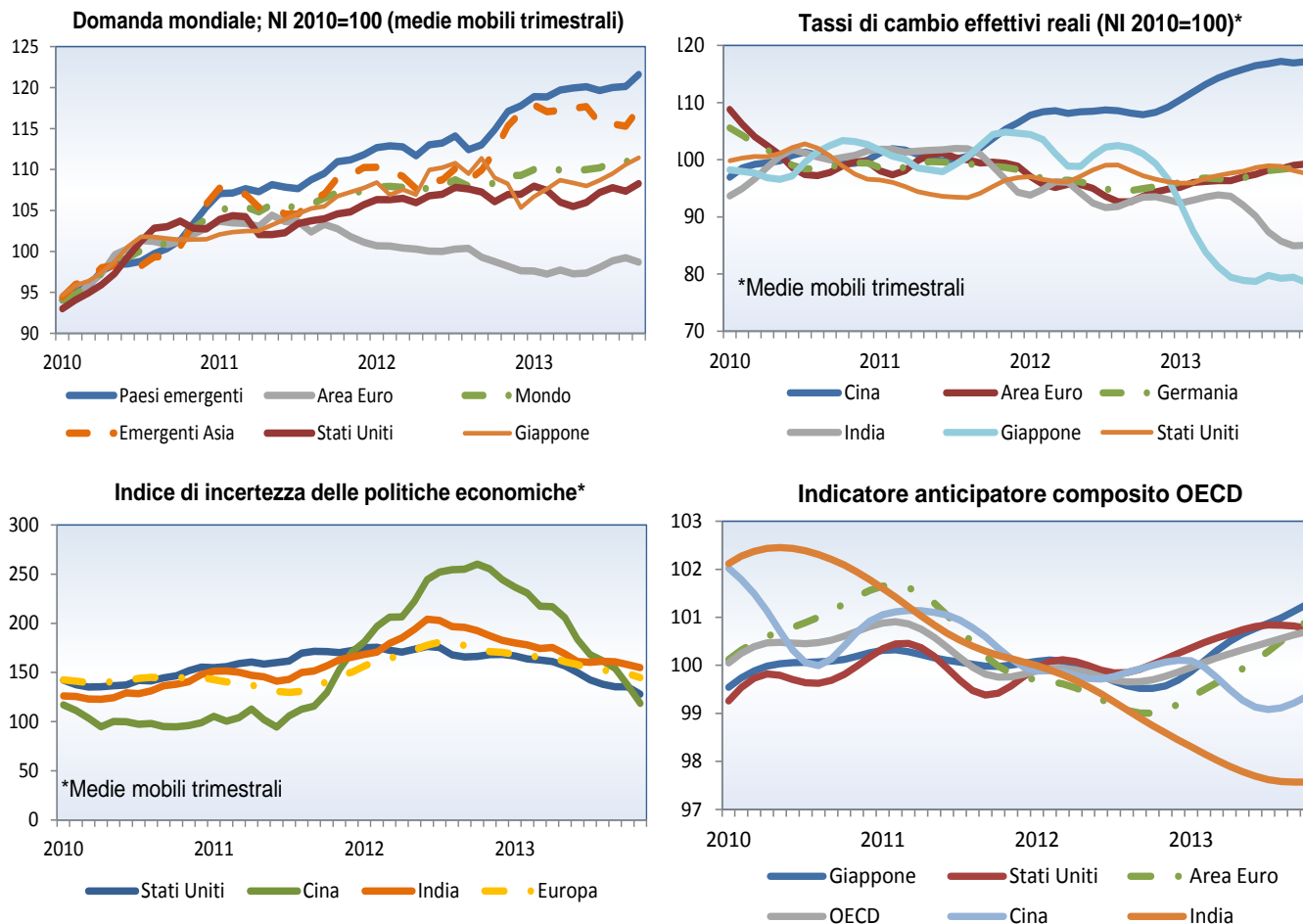
I dati relativi alla domanda globale mostrano una evoluzione positiva con una frenata nei mesi centrali e un andamento piuttosto sostenuto nel terzo trimestre, anche se nel complesso sembrerebbe seguire un percorso evolutivo meno pronunciato rispetto alle precedenti fasi di sviluppo del commercio estero. Questo perché il ribilanciamento delle aspettative di crescita tra paesi emergenti ed avanzati ha anche influito sull'evoluzione degli scambi, in questo terzo trimestre, con un moderato rallentamento per i paesi emergenti asiatici, un buon incremento delle importazioni di Stati Uniti e Giappone e un lievissimo recupero dei paesi della periferia europea. Il commercio internazionale sta quindi riprendendo a crescere in termini molto gradualmente seguendo in parallelo il recupero dell'attività produttiva delle diverse aree mondiali.

¹ Cfr. Baldwin R., *Trade and Industrialization after Globalization's 2nd Unbundling: How Building and Joining a Supply Chain Are Different and Why Matters*, NBER WORKING PAPER SERIES, WP 17716, dicembre 2011; Marsh P., *The New Industrial Revolution. Consumers, Globalization and the Mass Production*, Yale University Press, 2012.

² Cfr. Stiglitz J.E., *An Agenda to Save the Euro*, 4 dicembre 2013, www.project-syndicate.org

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

Indicatori congiunturali internazionali



Fonte: elaborazioni su dati CPB; Bank for International Settlements; www.PolicyUncertainty.com; OECD

Le dinamiche per settore di attività

La buona performance dell'export locale continua ad essere alimentata dal forte contributo caratterizzante i beni strumentali (+25,7%; contributo del +7%); al suo interno si evidenzia la conferma del rimarchevole apporto del settore meccanico, anche se in decelerazione rispetto al precedente trimestre (da +39,4% a +31%; contributo del +6,5%) insieme al buon andamento dell'elettronica (da +3,8% a +6,7%); si segnala il decremento delle esportazioni della nicchia di specializzazione rappresentata dal biomedicale (-4%). Buono anche l'apporto dei beni di consumo non durevoli, con riferimento in particolare al sistema moda (da +8,7% a +9,7%; contributo del +4,3%); l'andamento risulta positivo per tutti i settori che afferiscono al comparto moda in cui spicca l'apporto alla crescita più elevato caratterizzante la pelletteria (variazione +9,7%; contributo +1,9%); migliora la variazione tendenziale del calzaturiero (da +8,5% a +11,8%) mentre per l'abbigliamento risulterebbe una lieve decelerazione (da +13,1% a +12,4%). All'interno dei beni non durevoli si segnala anche il buon sviluppo del settore farmaceutico, nonostante l'emersione di un certo rallentamento (da +21,4% a +15,5%). Nell'ambito dei beni durevoli (+6,5%) si segnala la dinamica positiva per i mobili (+28,5%) e gli altri mezzi di trasporto (+17,9%); in calo l'andamento degli autoveicoli (-2,3%). Si deteriora ulteriormente il flusso di vendite all'estero di beni intermedi (da -6,3% a -8,3%) con particolare riferimento ai prodotti chimici (da -4,2% a -8,7%), ai minerali

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

non metalliferi (da -9,6% a -8,9%), alla metallurgia (da -2,3% a -9,3%) e ai prodotti in metallo (da -4,7% a -6,5%).

Per quanto riguarda le importazioni si evidenzia come le difficoltà di ripartenza del ciclo tendano a materializzarsi sul peggioramento della dinamica negativa per i beni di consumo durevoli (da -10,2% a -8,3%) e per i prodotti intermedi (da -10,3% a -10,6%); segnali positivi all'opposto riguardano la ripresa degli acquisti dall'estero di beni strumentali (da +4,4% a +7%) che si potrebbero correlare con una moderata ripresa degli investimenti e come riportato nell'introduzione di questa nota, dipendenti proprio dall'inizio di un probabile recupero dell'attività produttiva. In quest'ultimo raggruppamento si evidenzia la dinamica piuttosto sostenuta della meccanica (+17,7%); tra i prodotti intermedi diminuiscono i flussi in entrata di prodotti chimici (-23,6%), gomma e plastica (-4,3%), metallurgia (-4,6%) e metalli (-1,8%). All'interno dei beni di consumo durevoli si evidenzia la diminuzione del settore degli altri mezzi di trasporto (-16,9%) insieme ai prodotti dell'elettronica di consumo.

Importazioni ed esportazioni per la provincia di Firenze per settore manifatturiero al terzo trimestre Valori in euro

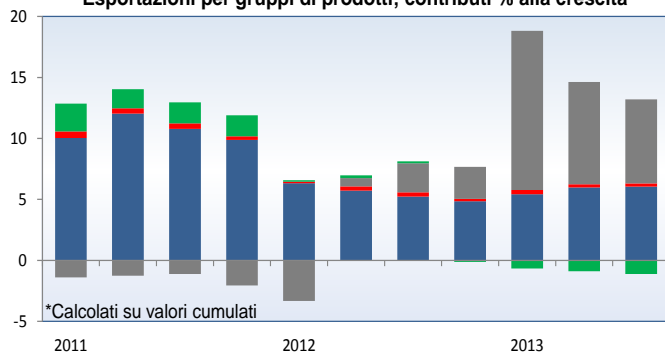
	III 2012		III 2013	
	import	export	import	export
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	297.905.210	346.401.722	341.134.546	389.009.306
Sistema moda	796.673.635	2.821.992.652	814.500.605	3.094.413.834
<i>Prodotti tessili</i>	120.443.791	178.365.296	119.054.858	166.284.091
<i>Articoli di abbigliamento</i>	229.049.566	789.465.574	246.365.454	887.491.657
<i>Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</i>	447.180.278	1.854.161.782	449.080.293	2.040.638.086
<i>di cui Cuoio e pelletteria</i>	313.848.709	1.263.376.169	306.527.222	1.380.433.242
<i>di cui Calzature</i>	133.331.569	590.785.613	142.553.071	660.204.844
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	24.087.473	22.561.665	20.686.049	19.630.026
Carta e prodotti di carta	53.460.601	24.614.117	63.056.626	25.600.798
Coke e prodotti petroliferi raffinati	6.166.789	1.034.026	6.172.228	2.702.949
Sostanze e prodotti chimici	298.994.729	243.870.929	228.396.313	222.711.998
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	136.838.927	356.712.207	194.638.009	411.885.134
Articoli in gomma e materie plastiche	147.746.854	129.314.012	141.422.687	129.927.967
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	30.364.066	88.754.697	31.909.245	80.865.292
Prodotti della metallurgia	297.382.789	89.198.432	283.569.039	80.920.967
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	49.892.352	115.661.969	48.979.100	108.181.828
Computer, apparecchi elettronici e ottici	278.875.105	232.984.607	252.331.679	248.587.495
<i>Apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche</i>	29.422.108	66.240.080	27.188.209	63.607.692
Apparecchi elettrici	133.898.927	115.259.876	117.454.940	108.962.135
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	416.534.382	1.315.822.401	490.290.246	1.724.199.937
<i>Macchine di impiego generale</i>	319.242.899	1.010.018.070	412.427.436	1.394.788.098
<i>Altre macchine di impiego generale</i>	57.781.172	91.829.302	40.307.906	119.936.522
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	56.157.966	129.041.327	59.276.950	126.121.185
Altri mezzi di trasporto	31.908.565	26.585.395	26.528.814	31.336.944
Mobili	14.792.061	85.999.149	16.437.451	110.492.501
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	107.180.330	165.569.529	99.881.093	176.576.614
Totale manifatturiero	3.181.593.970	6.311.732.507	3.238.420.903	7.092.523.161

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

Andamento tendenziale delle importazioni e delle esportazioni della provincia di Firenze per settore manifatturiero al terzo trimestre e confronto con il trimestre precedente

	Import				Export			
	Quota % 2013	Var % III 2012	Var % II 2013	Var % III 2013	Quota % 2013	Var % III 2012	Var % II 2013	Var % III 2013
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	10,5	5,1	19,2	14,5	5,5	7,5	14,2	12,3
Sistema moda	25,2	-6,1	3,6	2,2	43,6	8,1	8,7	9,7
<i>Prodotti tessili</i>	3,7	-18,4	-2,6	-1,2	2,3	0,2	-6,7	-6,8
<i>Articoli di abbigliamento</i>	7,6	-11,8	10,9	7,6	12,5	5,0	13,1	12,4
<i>Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</i>	13,9	1,4	2,0	0,4	28,8	10,3	8,7	10,1
<i>di cui Cuoio e pelletteria</i>	9,5	-0,3	1,0	-2,3	19,5	10,5	8,7	9,3
<i>di cui Calzature</i>	4,4	5,4	4,5	6,9	9,3	9,8	8,5	11,8
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	0,6	-18,5	-18,1	-14,1	0,3	9,8	-18,1	-13,0
Carta e prodotti di carta	1,9	14,6	22,1	17,9	0,4	10,9	5,0	4,0
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,2	41,6	-15,4	0,1	0,04	27,0	174,5	161,4
Sostanze e prodotti chimici	7,1	-15,7	-24,7	-23,6	3,1	10,0	-4,2	-8,7
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	6,0	-27,7	-30,1	42,2	5,8	16,2	21,4	15,5
Articoli in gomma e materie plastiche	4,4	-4,2	0,6	-4,3	1,8	3,7	2,1	0,5
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,0	-15,3	9,1	5,1	1,1	6,8	-9,6	-8,9
Prodotti della metallurgia	8,8	-18,3	-7,8	-4,6	1,1	-6,7	-2,3	-9,3
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1,5	-6,2	-8,9	-1,8	1,5	-3,9	-4,7	-6,5
Computer, apparecchi elettronici e ottici	7,8	-16,2	-12,9	-9,5	3,5	-10,8	3,8	6,7
<i>Apparecchiature elettromedicinali ed elettroterapeutiche</i>	0,8	-17,7	-16,2	-7,6	0,9	42,2	-0,5	-4,0
Apparecchi elettrici	3,6	2,8	-5,4	-12,3	1,5	17,3	-3,4	-5,5
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	15,1	48,2	17,8	17,7	24,3	14,2	39,4	31,0
<i>Macchine di impiego generale</i>	12,7	64,8	26,8	29,2	19,7	13,5	49,0	38,1
<i>Altre macchine di impiego generale</i>	1,2	52,9	-15,7	-30,2	1,7	28,2	45,9	30,6
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1,8	-25,7	2,3	5,6	1,8	15,9	2,4	-2,3
Altri mezzi di trasporto	0,8	-15,8	-16,9	-16,9	0,4	-6,4	22,2	17,9
Mobili	0,5	-8,7	6,2	11,1	1,6	-9,0	35,8	28,5
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	3,1	-1,9	-9,8	-6,8	2,5	9,7	5,9	6,6
Totale manifatturiero	100,0	-5,0	-2,9	1,8	100,0	8,3	14,4	12,4

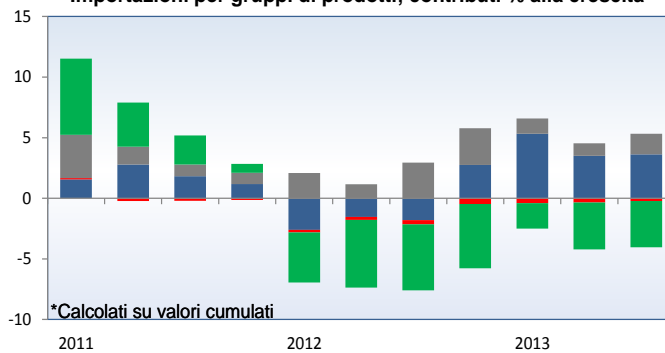
Esportazioni per gruppi di prodotti; contributi % alla crescita*



*Calcolati su valori cumulati

■ Beni di consumo non durevoli ■ Beni di consumo durevoli
■ Beni strumentali ■ Prodotti intermedi

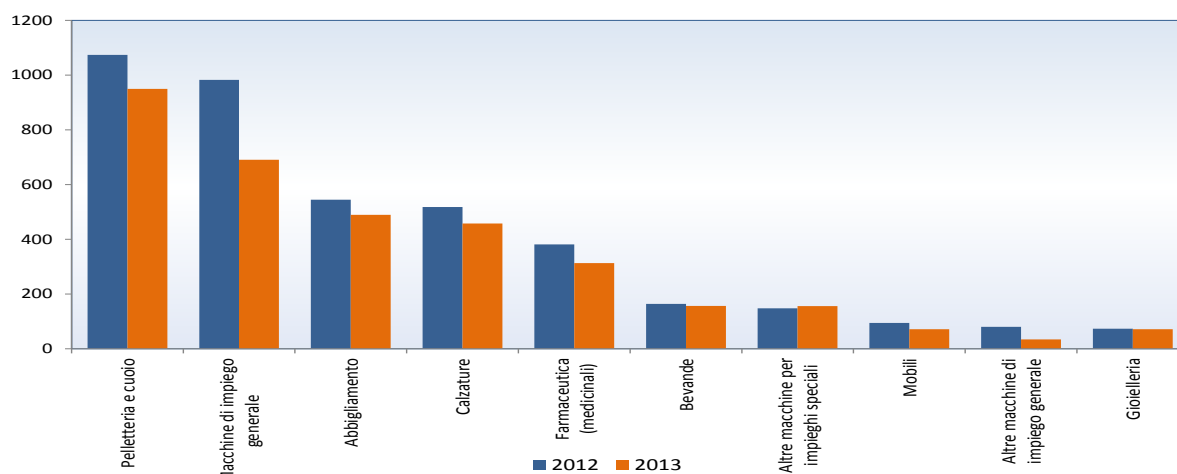
Importazioni per gruppi di prodotti; contributi % alla crescita*



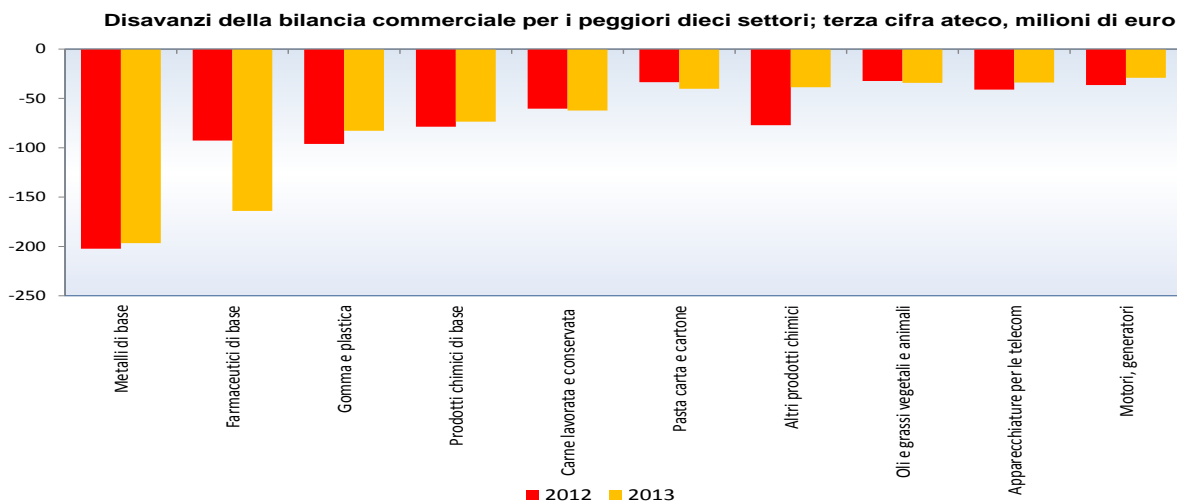
*Calcolati su valori cumulati

■ Beni di consumo non durevoli ■ Beni di consumo durevoli
■ Beni strumentali ■ Prodotti intermedi

Avanzi della bilancia commerciale per i primi dieci settori; terza cifra ateco, milioni di euro



NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE



Le dinamiche per paese

Le direttrici geografiche delle vendite sui mercati esteri tendono a mostrare un consolidamento dell'andamento delle esportazioni verso quelle aree che già dallo scorso trimestre avevano mostrato una buona dinamicità come la continuazione del recupero del mercato dell'Unione Europea (+9,2%) con particolare riferimento a Germania (+23,2%), Francia (+5,1%) e Regno Unito (+49%); tra gli altri paesi europei non UE si evidenzia la forte crescita della Russia (+43,5%) e la tenuta della Svizzera (+2,4%). Riguardo ai mercati extraeuropei continuano ad andare piuttosto bene i flussi di merci diretti verso l'America Settentrionale (+14,6%; Stati Uniti +12,5%), il Medio Oriente (+18,5%) e l'Asia Orientale (+13,1%); per quest'ultimo continuano a fornire apporti positivi i tre mercati principali: Cina (+30,3%); Giappone (+6,2%); Hong Kong (+7,9%). Riguardo al Medio Oriente si evidenzia il profilo di sviluppo piuttosto pronunciato per le esportazioni dirette verso Qatar e Emirati Arabi Uniti. Continua la diminuzione delle esportazioni verso l'Asia Centrale (-31%).

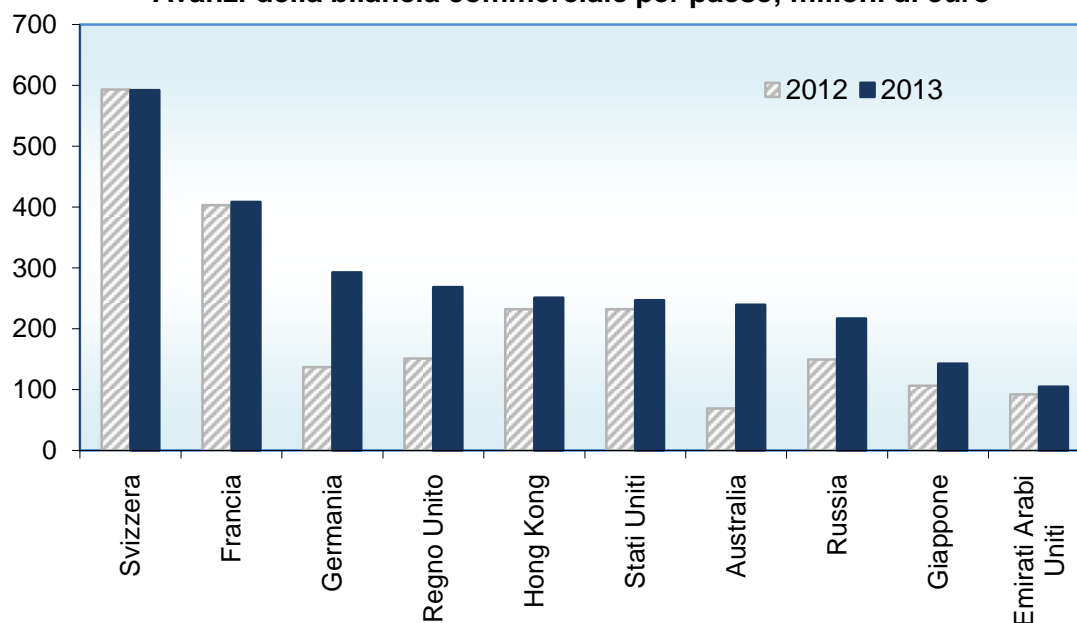
Considerando gli acquisti dall'estero, i flussi in entrata dai paesi europei dell'Unione rimangono debolmente positivi (+0,8%) con un calo in particolare per i flussi di merci provenienti dall'Unione Monetaria (-1,2%); riguardo ai singoli paesi, per la Grecia si rileva un incremento piuttosto accentuato delle importazioni (+136,9%) mentre toni più moderati sono rinvenibili per Francia (+3,8%), Paesi Bassi (+6,1%) e Regno Unito (+4,8%); nettamente negative le dinamiche registrate per gli acquisti da Germania (-12,7%), Spagna (-17,8%), Belgio (-11%) e Svezia (-29,9%). Al di fuori del continente europeo si segnalano incrementi per l'Africa (+16,9%) e l'America Settentrionale (+21%). Per gli acquisti da tutte le altre macroregioni gli andamenti sono negativi con cali maggiormente pronunciati per America Centromeridionale (-12,5%) e Asia Centrale (-11%); diminuiscono anche le importazioni dall'Asia Orientale (-10,6%) con particolare riferimento alla contrazione dei flussi in entrata da Cina (-13,2%) e Giappone (-29,3%).

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

Andamento delle importazioni e delle esportazioni della provincia di Firenze per aree di riferimento e principali paesi al terzo trimestre 2013

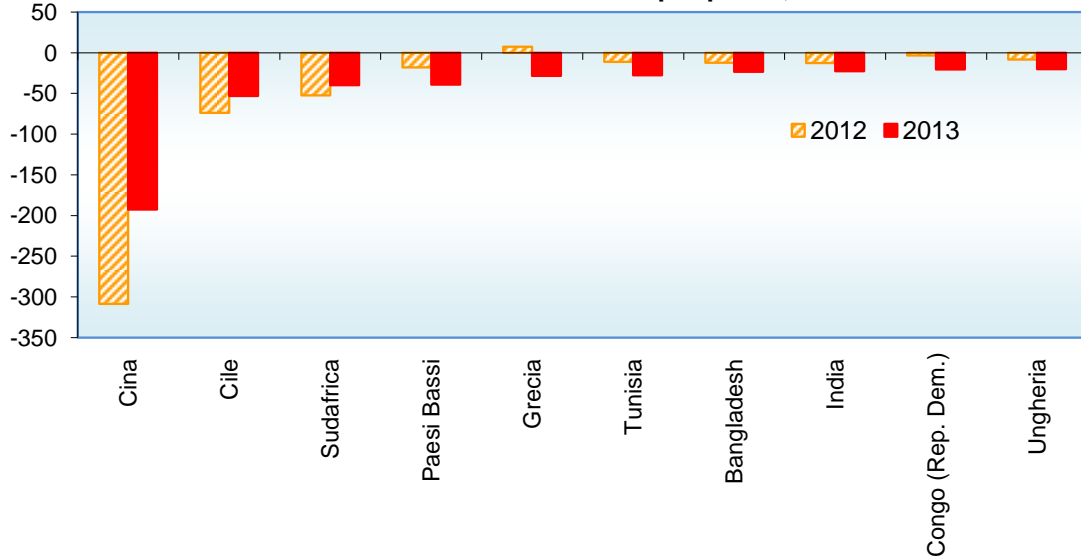
	Valori assoluti		Composizione %		Var% Importazioni		Var% Esportazioni	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	2012	2013	2012	2013
Unione Europea a 27	1.680.220.796	2.793.792.368	49,6	39,1	-1,3	0,8	2,2	9,2
Altri paesi europei	297.008.930	1.146.005.199	8,8	16,0	-4,0	18,5	-1,8	6,8
UEM 12	1.310.884.142	2.045.186.466	38,7	28,6	-2,7	-1,2	1,9	4,8
UEM 17	1.340.196.915	2.103.287.988	39,6	29,4	-2,7	-0,8	1,4	5,1
Francia	384.823.628	784.575.592	11,4	11,0	17,7	3,8	9,3	2,5
Paesi Bassi	179.344.791	123.384.207	5,3	1,7	6,4	6,1	15,7	-13,3
Germania	335.666.100	629.081.340	9,9	8,8	-19,2	-12,7	-2,1	23,2
Regno Unito	116.275.188	380.168.068	3,4	5,3	12,6	4,8	2,1	49,0
Grecia	63.444.157	34.667.590	1,9	0,5	-9,8	136,9	-45,6	2,3
Spagna	181.312.516	186.062.393	5,4	2,6	-6,7	-17,8	-5,0	-6,4
Belgio	56.647.194	89.380.938	1,7	1,3	3,7	-11,0	7,5	1,2
Svezia	12.266.514	32.137.752	0,4	0,4	-1,6	-29,9	10,3	5,2
Austria	38.250.552	89.649.240	1,1	1,3	-5,9	9,8	6,5	0,5
Romania	76.443.245	94.274.813	2,3	1,3	20,8	-1,5	14,9	-2,8
Extra UE	1.706.628.532	4.350.465.133	50,4	60,9	-8,4	1,9	12,0	13,7
Svizzera	156.456.121	751.741.591	4,6	10,5	-9,0	12,9	-5,0	2,4
Russia	29.260.271	239.804.016	0,9	3,4	-19,0	29,0	2,5	43,5
Africa	190.587.750	330.244.222	5,6	4,6	-6,9	16,9	-14,3	33,9
Egitto	5.356.803	42.312.800	0,2	0,6	-83,6	10,0	-28,4	7,6
America Settentrionale	384.676.343	722.219.160	11,4	10,1	33,7	21,0	16,0	14,6
Stati Uniti	379.609.318	629.484.466	11,2	8,8	33,8	21,9	16,3	12,5
America Centro Meridionale	110.351.149	311.467.497	3,3	4,4	-44,4	-12,5	17,7	11,5
Brasile	7.371.189	68.726.232	0,2	1,0	4,3	-24,6	47,9	4,6
Medio Oriente	21.239.258	486.614.132	0,6	6,8	-16,5	-9,3	13,9	18,5
Arabia Saudita	4.218.512	62.819.046	0,1	0,9	-23,5	11,5	56,0	-22,1
Qatar	297.573	104.130.927	0,0	1,5	29,2	0,0	50,3	92,9
Emirati Arabi Uniti	5.488.880	108.998.033	0,2	1,5	-33,4	69,6	-24,5	14,0
Asia centrale	101.202.563	78.068.673	3,0	1,1	0,7	-11,0	17,4	-31,0
India	61.757.157	37.464.639	1,8	0,5	-3,7	-3,8	-11,4	-24,7
Asia orientale	587.569.185	1.005.357.185	17,3	14,1	-13,8	-10,6	21,6	13,1
Cina	416.027.937	219.568.677	12,3	3,1	-15,3	-13,2	18,4	30,3
Giappone	63.116.048	211.239.399	1,9	3,0	-14,0	-29,3	21,1	6,2
Hong Kong	6.632.259	257.986.022	0,2	3,6	-12,4	0,8	24,1	7,9
Oceania e altri territori	11.509.034	260.960.696	0,3	3,7	24,9	-43,1	212,6	49,3
Australia	5.588.850	243.750.922	0,2	3,4	22,8	-65,1	71,5	221,9
MONDO	3.386.849.328	7.144.257.501	100,0	100,0	-5,0	1,3	7,8	11,9

Avanzi della bilancia commerciale per paese; milioni di euro

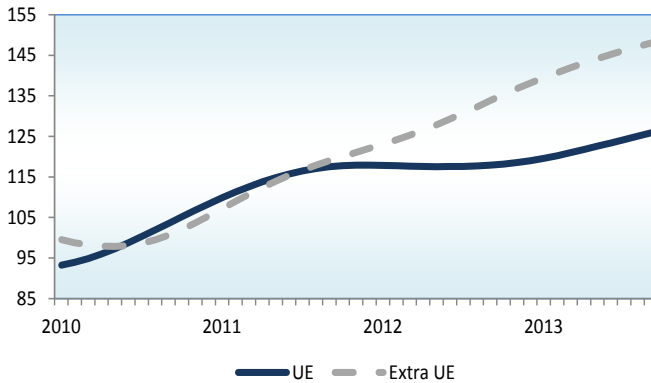


NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

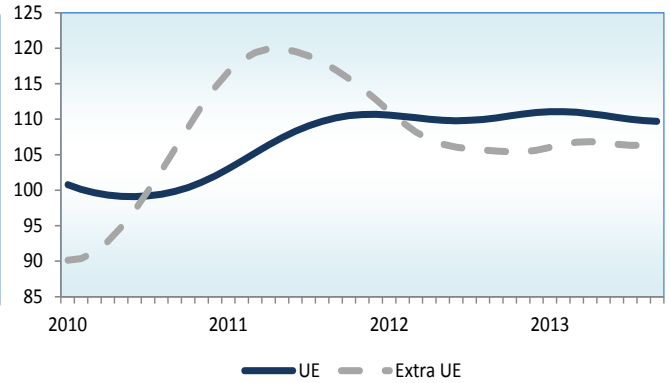
Disavanzi della bilancia commerciale per paese; milioni di euro



Esportazioni verso l'Unione Europea e i paesi extra-UE
Valori mensili destagionalizzati e annualizzati (NI 2010=100)



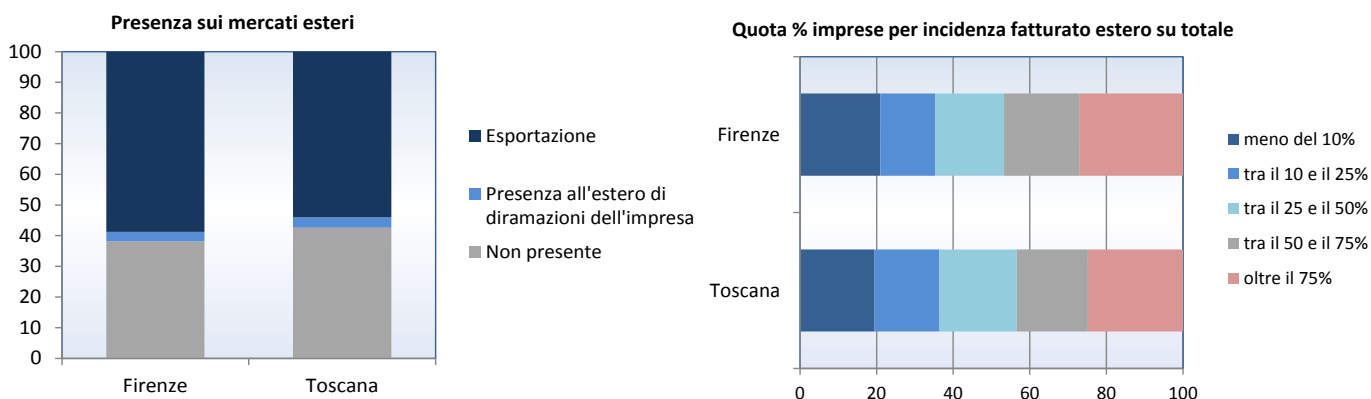
Importazioni dall'Unione Europea e dai paesi extra-UE
Valori mensili destagionalizzati e annualizzati (NI 2010=100)



NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

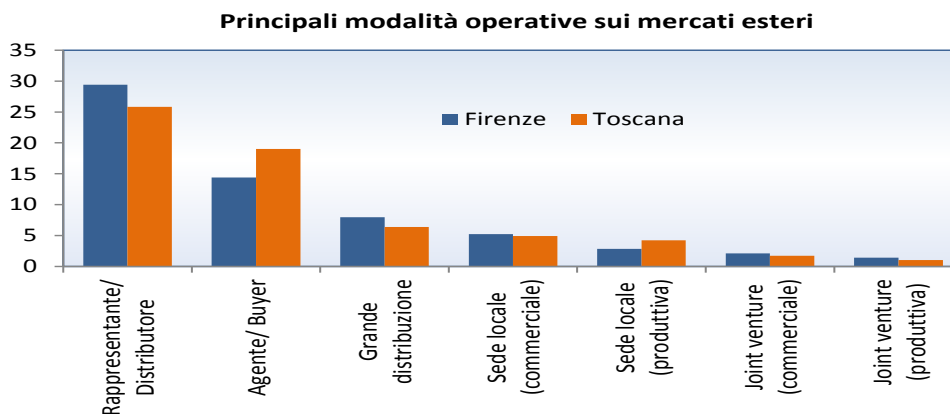
Appendice: l'internazionalizzazione delle imprese manifatturiere fiorentine

Sono disponibili i risultati di un'indagine condotta da Unioncamere Toscana nel corso del 2012 sul grado di internazionalizzazione delle imprese manifatturiere afferenti alla più ampia indagine relativa alla congiuntura manifatturiera. Nel complesso sono il 61,9% le imprese manifatturiere fiorentine che hanno dichiarato di essere presenti sui mercati esteri (Toscana 57,4%) con una presenza che si realizza prevalentemente attraverso l'attività di esportazione (58,7%) rispetto ad una quota minore che è presente tramite diramazioni dell'impresa (3,2%). Una quota pari al 38,1% ha dichiarato di non operare sui mercati internazionali, indicando come principali motivazioni: dimensioni ridotte dell'impresa (30,5%), costi troppo elevati dell'attività di internazionalizzazione (15,2%) e difficoltà logistiche (11,8%).



Circa il 47% delle imprese del comparto manifatturiero che hanno dichiarato di essere presenti sui mercati internazionali, realizzano con le attività estere almeno il 50% del fatturato (in Toscana la quota è pari al 43,4%). In linea con la media regionale si evidenzia il buon orientamento alla differenziazione geografica della ripartizione del fatturato, considerando che il 10,6% dei rispondenti hanno dichiarato di realizzare il fatturato delle attività internazionali operando tra 6 e 10 aree geografiche.

Per quanto riguarda le modalità operative tramite le quali le imprese si interfacciano con i mercati esteri, viene privilegiato il canale dei distributori o dei rappresentanti (29,4%), seguito dai rapporti di agenzia (14,4%) e dal ricorso alla grande distribuzione (8%). Da rilevare che risulta piuttosto scarsa la quota di imprenditori manifatturieri che operano all'estero direttamente tramite propri stabilimenti di produzione (2,8%; Toscana 4,2%); maggiormente elevata la quota di imprese che hanno implementato una qualche forma di *joint venture* (3,5%; Toscana 2,8%).



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere Toscana-Osservatorio sulla Congiuntura Manifatturiera

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e Prezzi
Volta dei Mercanti, 1
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
marco.batazzi@fi.camcom.it; statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2981213/214
FAX 055/2981209